

Giornate teologiche per preti e laici

DI MARTA VALAGUSSA

«Da qualche anno l'Azione cattolica ha deciso di investire energie e tempo per favorire occasioni di riflessione teologica sui temi posti all'attenzione dei fedeli dal vissuto ecclesiale e dal magistero dei propri vescovi e dai pontefici», così Valentini Soncini introduce il contesto all'interno delle quali sono nate le giornate teologiche. «Dedicare tempo ad approfondire, a interrogarsi, a confrontarsi tra giovani e adulti, uomini e donne, preti e laici è operazione impegnativa, soprattutto in un tempo di festa come quello natalizio». Nonostante questo, le giornate teologiche registrano sempre il tutto esaurito. «La scelta di offrire una due giorni, condotta dai membri del gruppo teologico di Azione cattolica, con l'apporto di un esperto che accompagna i diversi pas-

saggi, in una modalità dialogante e laboratoriale significa offrire un contenuto e insieme un metodo: tutti sono invitati a far pratica teologica, ciascuno a partire dalle proprie domande e competenze, in ascolto e in dialogo». La novità di questo anno è la promozione di questa iniziativa con la Formazione permanente del clero, per sottolineare ancor di più che le tematiche in gioco non sono questioni da laici o da preti, ma interrogano tutta la Chiesa. La due giorni si svolgerà il 4 e 5 gennaio al Centro pastorale ambrosiano di Seveso. Tema centrale saranno le resistenze e le inerzie che sembrano rendere lenta o difficile la ricezione dell'invito alla trasformazione missionaria della Chiesa, indicata da *Evangelii gaudium*. Accompagnerà il cammino don Giuliano Zanchi, direttore generale del Museo diocesano «Adriano Bernareggi» di Bergamo. Info: www.azionecattolicamilano.it.

Letture continue della Bibbia

La lettura integrale di un capitolo al giorno del Nuovo Testamento: si rinnova anche quest'anno la proposta ideata dal teologo monsignor Claudio Stercal e curata dal Centro pastorale e dal collegio docenti di Teologia dell'Università cattolica. Nel 2018 Stercal propose a un gruppo di suoi ex-allievi in Università la lettura personale di un capitolo al giorno del Nuovo Testamento. Al progetto aderirono circa 200 persone. Stercal inviava periodicamente via mail ai partecipanti un pro-memoria e per sottolineare alcuni dei temi incontrati. Al termine del percorso le persone coinvolte si riunirono per leggere gli ultimi due capitoli dell'Apocalisse e celebrare insieme l'Eucaristia. L'iniziativa si è diffusa in altre regioni italiane e addirittura in America Latina. Il 25 dicembre riparte la nuova

edizione che termina il 9 settembre. Per partecipare scrivere a stercalc@ftis.it. «Gli scritti del Nuovo Testamento si trovano in qualunque edizione della Bibbia. Per chi non ne avesse ancora una si consiglia *La Bibbia di Gerusalemme* (Edb Bologna, edizione 2009 o successiva). Esiste anche un'edizione più piccola del solo Nuovo Testamento: *Il Nuovo Testamento. Da La Bibbia di Gerusalemme* (sempre Edb, con copertina rigida o flessibile). Il testo della Bibbia si trova anche in internet (www.bibbiaedu.it). Per la lettura si consiglia un momento e un luogo tranquilli. Meglio in una chiesa davanti al tabernacolo. Bastano proprio pochi minuti. «I più coraggiosi potrebbero anche tenere un "diario di viaggio" del proprio percorso di lettura, annotando qualche pensiero, una domanda, uno spunto di preghiera».

ricordo/1



Don Luigi Poretti

Il 6 dicembre scorso è morto don Luigi Poretti, incaricato per la pastorale dei minorati dell'udito. Nato a Tradate il 28 maggio 1946 e ordinato nel 1970, era residente a Legnano - S. Paolo Apostolo, dove è stato parroco. In precedenza vicario parrocchiale a Parabiago, a Luino, a Milano - Ss. Trinità.

ricordo/2



Don Romano Lino Bernasconi

Il 9 dicembre è morto don Romano Lino Bernasconi. Nato a Guanzate il 21 febbraio 1928 e ordinato nel 1952, tra i vari incarichi è stato direttore dell'Opera Padre Beccaro, parroco a Baraggia e cappellano dell'ospedale di Garbagnate Milanese.

Avviata a novembre dall'Università cattolica un'indagine rivolta al mondo ecclesiale per indagare sulle relazioni al tempo dei personal

media. Sono attese le risposte di mille parroci che hanno ricevuto il questionario online. Parla Lucia Boccacin

Comunicare in parrocchia I social sono una risorsa?

Creare tessuti comunitari nelle parrocchie anche grazie ai social media. Scoprire se questa è una possibilità reale è il focus della ricerca «Le relazioni sociali al tempo dei personal media nella realtà ecclesiale italiana. Soggetti, reti e opportunità di intervento pastorale, comunitario, educativo» (<http://www.azionecattolicamilano.it/pastoraleweb/>), promossa da un'équipe interdisciplinare coordinata da Lucia Boccacin, docente di Sociologia delle comunità all'Università cattolica alla quale abbiamo chiesto di raccontare i contenuti dell'indagine.

Quando è nata l'idea di questa ricerca?

«La ricerca è stata pensata nel 2018 come "Progetto di rilevante interesse per l'Ateneo" con l'obiettivo di indagare i legami sociali e la loro generatività con particolare riferimento alle esperienze pastorali. Il progetto della durata di tre anni, con il contributo dell'Ufficio comunicazioni sociali della Cei, coinvolge le parrocchie in quanto soggetti che costruiscono relazioni interpersonali importanti. L'intento è quello di capire come i social media possano diventare una risorsa interessante nella rete di persone, famiglie, organizzazioni prosociali e istituzioni».

I new media dunque sono un aiuto all'inclusione sociale?

«Sì, in particolare vogliamo comprendere se e come i nuovi media possano rafforzare i legami e includere nella comunità. Infatti nella realtà ecclesiale italiana l'annuncio evangelico è basato principalmente sull'incontro diretto e su una proposta personale, ma si confronta oggi con i media digitali, con la loro efficacia nell'estendere occasioni di proposta pastorale. Immaginiamo che possono avere una valenza connettiva in grado di concorre all'empowerment di relazioni durevoli e al

perseguimento del benessere dei singoli, delle famiglie, delle loro comunità di riferimento».

La ricerca utilizza come strumento un questionario...

«Il questionario si rivolge in primis a circa mille parroci sul territorio nazionale o altri soggetti che gli stessi parroci vogliono coinvolgere nelle risposte. L'abbiamo inviato online a metà novembre e confidiamo di ricevere al più presto risposte da tutti i destinatari in modo da poter cominciare l'analisi all'inizio del prossimo anno».

Su quali contenuti vengono interrogati i parroci?

«Il questionario indaga innanzitutto quanto, secondo la percezione del parroco, le relazioni "in presenza" all'interno della parrocchia possano avvalersi dei social media. L'attenzione va in particolare ad esempio a quelle realtà geograficamente non molto agevoli, come alcuni comuni di

montagna, dove è disponibile un solo parroco che non riesce a celebrare la domenica in ogni parrocchia. Ma anche le città dove le famiglie con genitori lavoratori sarebbero più facilmente agevolati nell'organizzazione delle attività dei figli in parrocchia attraverso l'uso dei social».

Quali sono i passi successivi alla raccolta dei dati?

«Il progetto vorrebbe mettere a punto una metodologia di intervento che trovi nelle tecnologie digitali una leva decisiva nel lavoro di ri-allestimento delle reti sociali afferenti alle comunità ecclesiali. Inoltre l'idea è quella di ipotizzare la formazione di figure che possano creare, rilanciare, potenziare contesti comunitari a livello ecclesiale sotto il profilo sociale, organizzativo, digitale. Infine si potrebbero sviluppare strumenti, dispositivi e strategie di intervento che, grazie alle tecnologie digitali, supportino e promuovano le relazioni sociali ai diversi livelli». (E.G.)



Lucia Boccacin



Esercizi spirituali a Bocca di Magra

Si rinnova anche quest'anno - quale momento significativo per la santificazione e fraternità sacerdotale dei preti ambrosiani - la proposta di un corso di Esercizi spirituali che, da oltre mezzo secolo, si svolgono in gennaio presso la casa dei padri carmelitani del Monastero Santa Croce di Bocca di Magra (La Spezia, tel. 0187.60911). La settimana è quella dal 19 (sera) al 24 gennaio (mezzogiorno). Guiderà la riflessione padre Flavio Emanuele Bottaro sj, responsabile del centro di discernimento «Sulla via di Damasco» di Bologna.

Obiettivo del corso è esplorare il tema della santità come dimensione che sollecita continuamente l'essere umano a ritrovare se stesso, nell'immagine e somiglianza con il suo Creatore. A partire da questa ri-conoscenza, ogni persona viene abilitata a liberare il proprio desiderio verso il buono, il giusto e il bello, per riversare nel mondo quella goccia di bene che ciascuno custodisce in modo unico nella propria storia. Tutti così partecipano a far evolvere l'intera umanità verso il suo compimento cristico.

Il metodo proposto è quello degli esercizi ignaziani, che prevedono un lavoro personale a partire dai punti offerti dalla guida e da alcune istruzioni sulle regole di discernimento. È necessario portare la Bibbia, il testo dell'esortazione e un quaderno per gli appunti personali, oltre al camice e alla stola bianca. Per iscrizioni: don Piero Roveda (tel. 0331.642891; 3397347393), mons. Erminio Villa (erminvil@gmail.com); 333.8645901), don Claudio Caregnato (caregnato.claudio@gmail.com; 3498057765).

fondatore delle Ancelle di San Giuseppe e del settimanale varesino «Luce»

Monsignor Sonzini, sacerdote ambrosiano, è Venerabile

Giovedì scorso, ricevendo in udienza il cardinale Angelo Becciu, prefetto della Congregazione delle Cause dei santi, papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto riguardante il riconoscimento delle virtù eroiche del Servo di Dio monsignor Carlo Angelo Sonzini, sacerdote ambrosiano (Malnate, 1878 - Varese, 1957), fondatore della Congregazione delle Suore Ancelle di San Giuseppe e del settimanale cattolico varesino *Luce*, che diventa così Venerabile. Attento al ruolo della donna nella società, Sonzini fondò la Congregazione come luogo di accoglienza e custodia delle

ragazze giunte a Varese in cerca di lavoro come domestiche. Dalle pagine del giornale difese con irruenza i valori cristiani in una società che si andava facendo sempre più laica. Coraggioso fu il suo impegno nel dare rifugio e aiuto agli ebrei in cerca di salvezza negli anni delle persecuzioni nazifasciste. Lunghe code di fedeli affollavano il suo confessionale e molte vocazioni sono nate a partire dal suo esempio. Il suo segreto? Monsignor Ennio Apeciti,



Carlo Sonzini

responsabile diocesano per le Cause dei santi, lo ritrova in due suoi pensieri. Il primo: «Quando un prete vive il suo ministero in convinzione, in gioia, in generosa dedizione, diventa incarnazione del suo ideale - che è Cristo

amato e seguito in esclusività -, si fa perciò testimone di Lui, con la totalità della sua propria esistenza, oltre quello che dice e fa, si costituisce punto di riferimento per tutti, soprattutto per chi - come i giovani - cerca un modello che aiuti a costruire un

progetto di vita degno di essere vissuto». E il secondo: «Gesù è buono, è soave, ma la Sua misericordia è infinita! Oh! Non vi sono parole per descrivere la Sua misericordia! Egli ce la fa comprendere con quelle delicate e squisite parabole che troviamo nel Vangelo: quella della donna che ha trovato la dramma dopo aver frugato per tutta la casa e, felice, chiama le donne del vicinato e dice loro la sua gioia; quella della pecorella smarrita e ritrovata, che il buon pastore si è caricata sulle spalle; quella soavissima del figliuol prodigo che ritorna pentito al padre suo e questi lo abbraccia, lo bacia e vuole che si faccia grande festa».

Studenti di Ac a Brescia per quattro giorni

L'Azione cattolica nelle sue articolazioni di Acs (Azione cattolica studenti) e Msac Lombardia (Movimento studenti di Azione cattolica) organizza un evento unico e inedito per il mese di gennaio 2020: una quattro giorni a Brescia, presso Afp Centro Artigianelli (via Piamarta, 6) dal 2 al 5 gennaio per tutti gli studenti delle scuole superiori della regione Lombardia. Sarà un'occasione per confrontarsi su sogni e progetti dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni. Il titolo dell'iniziativa infatti è «A million dreams». Le giornate si svolgeranno secondo un programma molto semplice, ma efficace e interessante per gli adolescenti: testimonianze, laboratori, visita della città di Brescia e gruppi di confronto

I ragazzi della diocesi di Milano e della Lombardia vivranno un'esperienza di condivisione e confronto

per sognare in grande e condividere i progetti che gli studenti delle superiori progettano insieme per la propria vita, per la propria città e per il proprio futuro. I pernottamenti durante le quattro giorni avverranno in alcuni oratori della città di Brescia, disponibili ad accogliere i ragazzi provenienti da tutta la Lombardia. Per ricevere maggiori informazioni sull'iniziativa, occorre visitare il sito www.azionecattolicamilano.it, dove sono riportate le note tecniche, i dettagli, gli orari e gli indirizzi dove si svolgeranno le proposte legate alla quattro giorni. Per iscriversi alla quattro giorni, contattare la segreteria dell'Azione cattolica ambrosiana (tel. 02.58391328; segreteria@azionecattolicamilano.it). (M.V.)

giovedì alle 16

Coscienza, cultura, verità

In omaggio alla teologia morale di Giuseppe Angelini, giovedì 19 dicembre alle 16, presso l'aula 1 della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (via Cavalieri del S. Sepolcro 3, Milano), sarà presentato il volume *Coscienza, cultura, verità* (Glossa) curato da Maurizio Chiodi e Markus Krienke. Dopo il saluto iniziale del preside Massimo Epis, intervengono i curatori e a seguire il gesuita Sergio Bastiani, docente di morale a Napoli e Roma. Alle 18 celebrazione eucaristica presieduta da Angelini nella basilica di San Simeone.

